
AL MUSEO OCEANOGRAFICO

Un viaggio nei fondali per scoprire la biodiversità

In mostra scatti selezionati di Olivier Jude

UN VIAGGIO nel cuore della biodiversità dei fondali mediterranei, attraverso una cinquantina di straordinarie fotografie sottomarine. Si tratta di una nuova esposizione che si potrà ammirare solo per poche settimane nella sala per le conferenze del Museo Oceanografico. L'autore è Olivier Jude, un subacqueo monegasco che, fin dalla più tenera età, coltiva la passione di esplorare e fotografare i fondali. In particolare, tutti gli scatti selezionati per questa mostra sono stati realizzati nel Mediterraneo, molti proprio sul litorale stesso del Principato o nelle zone limitrofe, da Mentone a Cap d'Ail, da Villefranche sur Mer a Saint Jean Cap Ferrat o Roquebrune. Altri invece sono stati ripresi nelle zone protette della Costa Brava in Spagna e nella riserva di Port Cros. Il fotografo, grazie alla sua perizia e al suo talento, ha saputo scovare e immortalare in queste foto i colori esplosivi di decine di specie che popolano i nostri fondali: gorgoni, molluschi,

crostacei e pesci, talmente spettacolari da sorprendere anche il visitatore più distratto. Nella sua lunga esperienza di subacqueo, Olivier Jude ha avuto anche occasione di immergersi in mari lontani come l'Oceano Indiano, dalle Maldive alle Filippine, all'Indonesia. Di ritorno da quei fondali esotici, molti gli hanno detto che non avrebbe più avuto voglia di immergersi nel Mediterraneo. Invece Olivier è più entusiasta che mai dei nostri fondali e sostiene che: "Le nostre coste pullulano di specie spettacolari in ogni stagione. Anche noi abbiamo dei tesori marini a portata di mano; il nostro ambiente è unico e ancora molto ricco". E il suo amore per il Mare Nostrum è tutto racchiuso in queste foto capaci di suscitare stupore ma anche di sensibilizzare il pubblico sul tema della protezione dell'ambiente affinché questi esseri meravigliosi siano protetti dagli effetti nefasti dell'inquinamento.

FRA. VILL.